



FORLÌ' IN MOVIMENTO



NOTIZIARIO Movimento 5 Stelle FORLÌ' ANNO 2 - n.4 luglio –settembre 2014

INDICE

Trasparenza: la nostra sfida al PD 1

Sfascialtalia: Adriatico invaso dalle trivelle 1

10 ore al PS: le proposte del M5S 1

Avvienti conferme dall'Unione dei Comuni 10

I grillini contro i privilegi della casta 12

Asp-Oasi vendite sospette aumentate da 400mila a 1 milione e 950mila euro 14

5 passi verso le stelle, una passeggiata intorno ai temi del nostro tempo 17

Due scuole senza agibilità antincendio 18

In MoVimento: rassegna stampa ed argomenti trattati dal M5S a Forlì 20

Programma elettorale: Il trasporto pubblico (1.3) 22

TRASPARENZA: LA NOSTRA SFIDA AL PD

"Riparte il Futuro" sì, ma la "Carta di Pisa" no? Aspettiamo che il sindaco **Davide Drei** aderisca anche ai principi della **Carta di Pisa**: no alle "regalie" a se stessi o a parenti, astensione in caso di conflitto di interessi, divieto di cumulo delle cariche, rendicontazione pubblica dei finanziamenti alla propria attività politica, **dimissioni in caso di rinvio a giudizio per corruzione, concussione**, (segue pag.2)

#SfasciaItalia ADRIATICO INVASO DALLE TRIVELLE

Mentre **Renzi** va a New York a parlare di protezione dell'ambiente e di energie rinnovabili, in Italia il suo governo vuole devastare il territorio e i nostri mari, a cominciare dall'Adriatico, favorendo un'invasione di trivelle come mai accaduto precedentemente in Italia. **Nessun governo era arrivato a tanto, neanche quelli di** (segue pag.5)

10 ORE AL PS: LE PROPOSTE DEL M5S

"I cittadini si stanno lamentando sempre più per la riduzione dei servizi sanitari locali, a cominciare proprio dal **Pronto Soccorso**, ma anche per la diminuzione dei medici degli ospedali trasformati in case della salute, per gli infermieri, per i farmaci sempre più generici in nome di un risparmio per lo Stato che non esiste". Infatti i farmaci generici co- (segue pag.6)



mafia, estorsione, riciclaggio e traffico illecito di rifiuti. Questi sono solo alcuni dei punti della Carta di Pisa, un codice etico stilato nel 2012 che tenta di aumentare e garantire la trasparenza **nel mondo politico ed amministrativo**, uno strumento che si rifà direttamente ai principi costituzionali della lealtà, dell'onestà, della trasparenza e dell'imparzialità. Il Movimento 5 Stelle di Forlì si riferisce proprio a questo documento per **impegnare pubblicamente il primo cittadino Davide Drei** al patto stipulato al momento della sua adesione all'iniziativa "Riparte il futuro".

Una raccolta firme lanciata in occasione delle ultime elezioni europee ed amministrative, che ha visto **l'adesione di oltre 500 mila italiani**, ha accompagnato la campagna promozionale dell'iniziativa e 76 sindaci han-



no deciso di esporsi garantendo impegni concreti.

In Romagna solo i primi cittadini di Forlì e Bagnacavallo hanno sposato questa causa che obbliga, almeno moralmente, gli amministratori ad attuare in 200 giorni dall'assunzione dell'incarico una serie di provvedimenti. Forlì quindi, entro i termini previsti da "Riparte il Futuro", realizzerà un'anagrafe degli eletti più dettagliata e fruibile, renderà disponibile bilancio e dati delle partecipate in una forma più comprensibile per i cittadini, istituirà una tavola pubblica per la trasparenza e metterà online i dati sui beni confiscati alle mafie. A questi chiari impegni se ne aggiunge uno, quello sull'adozione di un **codice etico "stringente"** e che si riferisce proprio alla Carta di Pisa.

Siamo soddisfatti per l'adesione di Drei all'iniziativa ma lo siamo un po' meno sull'adozione del codice etico. Il Sindaco di Forlì, sulla scelta di aderire alla Carta di Pisa, **è stato fumoso: "Ha risposto che si tratta di un documento che non fa parte dell'impegno adottato, che sono necessari approfondimenti e che ci verrà data una risposta precisa nel prossimo consiglio comunale"**.

I nostri consiglieri in Comune non si rivolgono solo a Drei, da cui attendono una risposta più chiara nel prossimo consiglio comunale, ma a tutto il PD, invitandoli in questo modo ad aderire all'iniziativa seguendo proprio l'esempio dei 5stelle che oltre a sposare la causa **"Riparte il Futuro"** si trovano pienamente concordi anche sulle idee espresse dalla Carta di Pisa.

"Il PD cosa intende fare?" 22 luglio 2014

MOVIMENTO 5S

«Carta di Pisa

Il sindaco aderisca»

Risposta: Il PD non firma la promozione della cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali. 13 settembre 2014 (segue pag.4)



22 luglio 2014 Forlì Politica

"Riparte il Futuro" sì, ma la "Carta di Pisa" no, i 5 Stelle chiedono trasparenza all'amministrazione

Comunicato stampa

M5S: "Il sindaco Drei non firma la Carta di Pisa"

Davide Drei aveva aderito ricevendo il simbolo anti corruzione

Carta di Pisa, 5 Stelle all'attacco

«Il sindaco non ha firmato, altro che braccialetto bianco»



Il Sindaco Davide Drei riceve il braccialetto bianco per l'adesione all'iniziativa "Riparte il Futuro"





Dopo due mesi di attesa e due rinvii, abbiamo finalmente ottenuto risposta sulla nostra interrogazione presentata dai nostri Consiglieri in Comune sulla Carta di Pisa: la vicesindaco Zanetti ha avuto lo scomodo incarico di rispondere per conto del Sindaco assente. **Drei non firmerà la Carta di Pisa di "Riparte il futuro"** ma un surrogato di essa; un diverso codice etico che verrà discusso in Consiglio Comunale partendo come base dal vigente codice di comportamento dei dipendenti comunali. Perché allora il Sindaco ha accettato il braccialetto bianco di 'Libera' come simbolo anticorruzione, una iniziativa che sapeva di non voler/poter accettare. **I dialoghi sulla Forlì futura** di Drei in campagna elettorale non coincidono con la **Carta di Pisa di Riparte il futuro**. Tra il **DIR&FARE** del Sindaco Drei c'è di mezzo un futuro pieno di interrogativi. (fine)

Berlusconi e Monti. Il decreto **#SfasciaItalia** non solo espropria gli enti locali, e in particolare le Regioni, dalle proprie competenze sulle trivellazioni a terra, ma snellisce le autorizzazioni anche per quelle in mare prevedendo un'unica autorizzazione per la prospezione, la ricerca e l'estrazione con concessioni che potranno durare anche più di 40 anni. Di fatto i nostri mari saranno preda delle multinazionali del petrolio come mai in passato: le 3 istanze in corso di autorizzazione in Adriatico, ad esempio, di fatto prevedono la spartizione di tutto il nostro Mare **in 3 grandi concessioni a due multinazionali straniere**, una inglese (Spectrum Geo) e una norvegese (Petroleum Geo-Service). Con lo **#SfasciaItalia** queste 3 autorizzazioni, e tutte quelle attualmente già autorizzate, **trasformerebbero il nostro mare Adriatico in una gigantesca groviera, con tutte le devastanti conseguenze per l'ambiente e per l'economia delle regioni costiere.**





stano allo Stato come quelli caduti di brevetto, cioè gli originali off-patent. Presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Forlì molti cittadini, tra cui moltissimi anziani, sono spesso costretti a lunghe, inutili ed estenuanti attese. Se poi le attese comportano anche complicazioni alla loro salute allora il problema diventa serio. Si tratta di situazioni talmente frequenti nei PS del nostro Paese che il Ministero della Sanità ha pubblicato il 22 marzo 2013 una serie di raccomandazioni contenute nell'informativa: **"Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale operativa 118 e/o all'interno del Pronto soccorso"**. **L'ennesimo caso di malasanità a Forlì**

ci viene da un giovane paziente emofilico che, nonostante la persistente perdita ematica dal cavo orale, **ha atteso oltre 10 ore** prima di ricevere la somministrazione del fattore IX. Questa lunghissima attesa, per un emofilico che ha una emorragia in atto, non è certo da Paese civile, per non parlare poi degli eventuali aspetti legali. Ogni 10/30 minuti il paziente consegnava la garza tampone imbevuta di sangue e ritirava la nuova, ed anche dopo che l'infermiere aveva iniziato a sollecitare i medici attraverso il PC nulla è cambiato. La piccola, ma continua perdita di



sangue, durata 10 ore, si è rivelata fortunatamente non significativa dal punto di vista clinico, sebbene a distanza di tre settimane i valori dell'emoglobina fossero ancora al di sotto della norma. **Questo ritardo potrebbe apparire un problema di assistenza medica;** (segue)

10 MILIARDI DI TAGLI SULLA SANITÀ



in realtà è una responsabilità politica. Ostinarsi a proporre codici bianchi dopo oltre dieci anni dalla loro attivazione, senza aver risolto il problema degli accessi al PS, e nonostante l'introduzione dei successivi ticket, rappresenta un fallimento politico. Includere i codici bianchi e verdi che non presentano una urgenza in un servizio di emergenza sanitaria è semplicemente un paradosso.

I pazienti ai quali vengono assegnati i codici bianchi nella fase di smistamento (triage), non accettano quasi mai di essere indirizzati ai nuclei di cure primarie della città, preferendo così l'attesa in Pronto Soccorso. Una visione politica coerente e lungimirante con questa realtà dei fatti, porterebbe ad un unico risultato: **creare un Nucleo di cure primarie all'interno dell'ospedale e contiguo al Pronto Soccorso.** Questa proposta è contenuta nel **Programma del M5S di Forlì.** I Nuclei di cure

'Pronto soccorso: la soluzione'

TEMPI D'ATTESA I Cinquestelle propongono di creare all'ospedale un Nucleo di cure primarie dove indirizzare i pazienti non gravi

primarie, infatti, sono già previsti dalla normativa regionale e gli ambulatori destinati a questo servizio sono ricavabili dalle centinaia di stanze del nuovo Pierantoni. Anche i medici, che sono medici di medicina generale, sono già inseriti nei turni nei diversi Nuclei di cure primarie della città, ai quali potrebbero aggiungersi i medici di Guardia Medica. I due ambienti di Pronto Soccorso e Nucleo di medicina, offrirebbero un servizio sanitario idoneo a tutti i pazienti con codici rossi per il Pronto Soccorso, ed ai pazienti con codici bianchi e verdi destinati al Nucleo di Cure primarie dell'Ospedale con attese ridotte a poche decine di minuti. (segue pag.8 e 9)

Disagi al pronto soccorso: "Emofiliaco sanguinante attende 10 ore per un farmaco"

"Al Pronto Soccorso dell'ospedale di Forlì molti cittadini, tra cui moltissimi anziani, sono spesso costretti a lunghe, inutili ed estenuanti attese. Se poi le attese comportano anche complicazioni alla loro salute, allora il problema diventa serio". Un episodio accaduto a Forlì viene riportato dal Movimento 5 Stelle

Una giornata passata al Pronto Soccorso

24 luglio 2014 Forlì Cronaca Politica Sanità

Dieci ore al Pronto Soccorso prima di essere medicato

“Dieci ore di attesa al Pronto Soccorso”

Disagi al pronto soccorso: 'Emofiliaco sanguinante attende 10 ore per un farmaco'

LETTERE E OPINIONI

Ospedale, serve un nucleo di cure primarie

AL PRONTO soccorso dell'ospedale di Forlì molti cittadini, tra cui moltissimi anziani, sono spesso costretti a lunghe, inutili ed estenuanti



lungimirante con questa realtà dei fatti, porterebbe ad un unico risultato: creare un Nucleo di cure primarie all'interno dell'ospedale e contiguo

Emofilia. 10 ore al Pronto Soccorso prima di essere assistito per una emorragia

Pronto soccorso al limite della malasanità

Coda di 10 ore al Pronto soccorso



[← Torna alle Discussioni](#)

Nuova Discussione

Disagi al pronto soccorso: "Emofiliaco sanguinante attende 10 ore per un farmaco"



Redazione ForlìToday - 24 Luglio 2014



 Consiglia

 $\{0\}$ 

ilgufo

Ecco come INVENTARE una polemica dal nulla solo per farsi vedere. Abbiamo uno degli ospedali migliori e più efficienti d'Italia, con attrezzature che si sognano in praticamente tutte le altre regioni. Le attese al pronto soccorso si fanno ovunque e gli errori si fanno ovunque, creare una polemica solo per far vedere che il M5S esiste è come ascoltare la stessa barzelletta che ormai non fa neanche più ridere.

il 24 luglio del 2014

 Loggati per citare

Loggati per rispondere

Segnali

3 risposte ▼



Riccardo Bevilacqua

Innanzitutto non c'è niente da ridere. Non c'è da ridere se una persona è malata ed il M5S solleva un caso di malasanità, o se una persona è così povera che PD solleva un caso di emarginazione. Sono doveri dei cittadini di un Paese civile tirare fuori le sofferenze altrui e cercare di alleviarle, altrimenti rimaniamo degli animali. Il coraggio serve a migliorare la nostra società. Liquidare con battute e risate argomenti che riguardano disagi, sofferenze e paure di altre persone, può accadere solo a coloro che si nascondono dietro un rassicurante anonimato. E' vero, l'ospedale di Forlì è uno dei migliori e più efficienti d'Italia avendo una organizzazione informatizzata all'avanguardia. La perfezione non esiste, e siccome c'è una realtà fatta di attese in Pronto Soccorso, e anche di errori umani, la Federazione delle Associazioni Emofilici non ha quindi inventato nulla, come non ha inventato nulla il M5S, portando all'attenzione questo problema attraverso un vademecum intitolato: "Gestione dell'urgenza nei pazienti emofilici nel Pronto Soccorso" <http://fedemo.it/wp-content/uploads/downloads/2011/11/VademecumSafeFactor1.pdf>

il 24 luglio del 2014

 [Loggati per citare](#)

Loggati per rispondere

• **Segnali**



DanieleW Vergini

mi chiedo se l'emofiliaco che ha atteso 10 ore sia d'accordo con questa tua opinione... 😊 il primo passo per risolvere un problema è riconoscerne l'esistenza...

il 24 luglio del 2014

 [Loggati per citare](#)

Loggati per rispondere

● **Segnala**

1 risposta ▾



beppe

Daniele non sprecare il tuo tempo x rispondere al super tifoso compagno gufo, perché qualsiasi cosa possa intaccare lo splendido regime rosso in cui viviamo lo turba.

il 24 luglio del 2014

 [Loggati per citare](#)

Loggati per rispondere

Seignala

AVVILENTI CONFERME DALL'UNIONE DEI COMUNI: IL M5S INFORMA I CITTADINI

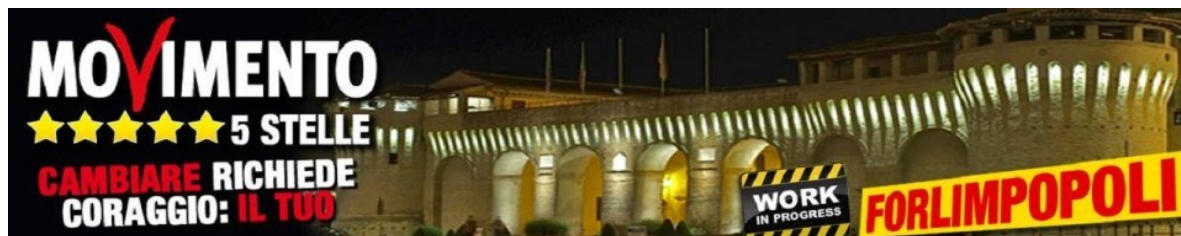
Lunedì 21 luglio si è svolta la prima seduta del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, cui partecipano di diritto anche due consiglieri M5S, in rappresentanza di Forlì e Forlimpopoli.

Il M5S, come già dichiarato durante la campagna elettorale, **ritenendolo inutile duplicazione di quelli già esistenti, è decisamente contrario a questo nuovo organismo politico/burocratico che, anziché ridurre i costi e migliorare i servizi, comporterà un aumento di burocrazia e poltrone.**

In questo periodo storico dove la tendenza è ridurre gli enti territoriali, tendendo per esempio all'eliminazione delle Province (senza poi farlo veramente!), non ha infatti alcun senso crearne di nuovi, visto che la gestione associata che dovrebbe portare a razionalizzazioni, risparmi e nuove economie di scala, può essere realizzata attraverso più semplici convenzioni ad hoc tra Comuni (eventualmente revocabili in caso di accertato malfunzionamento). La creazione di un ulteriore Ente locale non porta, infatti, a migliorare funzioni e servizi, ma piuttosto ad aumentare costi e tempi della burocrazia, a creare confusione, a ridurre le responsabilità, ad aumentare e nascondere meglio gli sprechi e, in sostanza, a prendere in giro i cittadini.

Durante questa prima seduta i consiglieri M5S hanno assistito sgomenti, ad uno **spettacolo di totale disinteresse** di una gran parte dell'assemblea, con alcuni Sindaci che erano troppo impegnati a masticare chewing gum o a "smanettare" con i loro smartphone, per trovare il tempo di partecipare alle votazioni, fino al punto in cui un consigliere della maggioranza ha dichiarato che si stava perdendo tempo e, poiché era quasi mezzanotte, lui voleva andarsene a casa (parole testuali: "se si continua così, si fa notte, io non ci vengo più anche perché nessuno prende il gettone di presenza"... parole che si commentano da sole!!)

Il consigliere M5S di Forlimpopoli, Basciani, ha cercato invano di



proporre alcune importanti modifiche al documento sulle **"linee guida per nomine/assegnazioni incarichi dei rappresentanti l'Unione presso Enti, Aziende, Istituzioni"**; **ha proposto che la nomina sia vincolata all'accettazione della Carta di Pisa contro la corruzione**, che non sia possibile nominare soggetti con condanne penali definitive

(anche senza specifica interdizione perpetua dai pubblici uffici) e che la assegnazione/revoca degli incarichi sia facoltà assegnata a tutto il Consiglio e non al solo Presidente.

Nell'indifferenza della maggioranza dei presenti, le richieste non sono state nemmeno messe in votazione, senza comunicarne le motivazioni... semplicemente ignorandole!

Lo stesso atteggiamento indifferente è stato tenuto anche nei confronti del consigliere di un piccolo Comune (Portico e San Benedetto) che si sentiva poco considerato e che poneva il problema di come i suoi cittadini fossero più bisognosi di immediato/reale aiuto rispetto a quelli di Comuni più grandi e ricchi.

E' stato inoltre richiesto più volte di definire chiaramente quali siano gli obiettivi principali dell'Unione, in che modo li si intenda perseguire e che cosa accadrà se alla Provincia, come sembra, non saranno sottratte le attuali competenze; l'unica risposta che siamo riusciti ad ottenere è stata "Voi siete capaci soltanto di fare polemica sul web"!

Lo scopo di questo nuovo Ente ci pare quindi chiaro: portare in Consiglio decisioni già preconfezionate dalla Giunta dei Sindaci al fine unico di farle votare, ratificare e legittimare politicamente... senza alcun reale confronto!

30 luglio 2014

Il Movimento 5 Stelle contro il consiglio dell'Unione dei Comuni: "Un'inutile duplicazione"

I pentastellati, ribadiscono come sia "un'inutile duplicazione di quelli già esistenti", dicendosi "contrario a questo nuovo organismo politico/burocratico che, anziché ridurre i costi e migliorare i servizi, comporterà un aumento di burocrazia e poltrone"

Forliteday 30 luglio 2014

Unione dei Comuni, Zanetti (Pd): "La strada imboccata è giusta"

Il capogruppo del Pd in Comune, Veronica Zanetti, torna sulla votazione in consiglio per l'Unione dei Comuni, rispondendo alle critiche del capogruppo del Pdl, Alessandro Rondoni

Forliteday 31 ottobre 2013

Unione dei Comuni, il M5S si scaglia contro: "Nuove poltrone e nessun risparmio"

Forliteday 4 aprile 2014

L'Unione dei 15 Comuni della Romagna forlivese, avviata dal primo aprile scorso, "a differenza di quanto viene sbandierato dalla politica locale, non comporterà assolutamente un risparmio economico"



FORLÌ

Grillini No al pass per il centro contro i privilegi della casta



Tessera "d'onore" 2014 per la Fiera di Forlì? No grazie. Mi pago il biglietto da solo. Pass per entrare nella Ztl? No grazie, mi porto la bicicletta". I consiglieri comunali cinquestelle stracciano tessere e permessi speciali in nome della lotta ai privilegi della 'casta'.

A pagina 13

La Voce 2/8/2014

I grillini contro i privilegi della 'casta'

CONSIGLIERI COMUNALI No al pass per la Ztl e stracciano la tessera d'onore della Fiera

Tessera "d'onore" 2014 per la Fiera di Forlì? No grazie. Mi pago il biglietto da solo. Pass per entrare nella Ztl? No grazie, mi porto la bicicletta".

I consiglieri comunali cinquestelle stracciano tessere e permessi speciali in nome della lotta ai privilegi della 'casta'. Sempre che i consiglieri comunali con i loro 44 euro lordi a seduta possano definirsi 'casta', gli eletti dei cinquestelle vogliono però marcare nettamente la distanza con gli altri colleghi. E così hanno dichiarato la loro intenzione di dire no anche a quei vantaggi che la carica di consigliere eletto può portare come il permesso annuale per entrare nella Ztl tutto l'anno.

"Quando sono stato eletto consigliere comunale - scrive Daniele Vergini su Facebook - mi è stato comunicato che avevo diritto ad un pass speciale che per la modica cifra di 50 euro annuali mi avrebbe permesso di entrare nella Ztl e parcheggiare vicinissimo al salone comunale.

Un privilegio riservato ai soli eletti (nemmeno i dipendenti comunali possono parcheggiare così vicino), un privilegio che avrei potuto usare non solo per un'auto ma per ben tre targhe e ovviamente che valeva sempre, 365 giorni all'anno, non solo durante i consigli comunali. Come avrete immaginato ho assolutamente rifiutato questo vergognoso privilegio. Mi sono



Bici pieghevole Quella che userà il consigliere Daniele Vergini per andare in Comune. Sotto **Simone Benini**



"Siamo cittadini come gli altri Useremo la bici"

dotato di una economica bicicletta pieghevole, metto la macchina in uno dei parcheggi esterni, monto la bici, e in dieci minuti arrivo in Comune. Come diceva Gandhi 'Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo', la società può essere cambiata se tutti nel nostro piccolo diamo l'esempio o sacrifichiamo qualcosa di personale".

Stessa scelta fatta dal consigliere Simone Benini che scrive "Io però vado a piedi, per ora, ma penso di prendere

il Mimovoinbici, così utilizzo le biciclette messe a disposizione dal Comune, magari elettrica, per andare in Consiglio".

I consiglieri lasceranno giacere i permessi nei cassetti e non ne usufruiranno mostrando così il loro approccio alla cosa pubblica.

Stessa cosa varrà per la tessera d'onore che la Fiera ha mandato ai consiglieri comunali per permettergli l'ingresso gratuito alle manifestazioni fieristiche.

FESTA PD AL FORO BOARIO IL PRIMO CITTADINO GRILLINO DI PARMA

Faccia a faccia tra Drei e Pizzarotti

IL PIAZZALE del Foro Boario torna a fare da scenario a un faccia a faccia fra sindaci sulla rampa di lancio. Quattro anni fa, in occasione della Festa della Lega Nord Romagna, furono Roberto Balzani e Flavio Tosi, primo cittadino di Verona, a intavolare una tenzone politica. Stasera l'organizzazione è del tutto diversa, perché siamo nell'ambito della Festa del Pd. Sul palco saliranno Federico Pizzarotti, alla guida dell'amministrazione di Parma, e Davide Drei, da maggio sindaco di Forlì. L'appuntamento è alle 21,15.

Pizzarotti, primo sindaco grillino a essere eletto (nel 2012) in comune importante, è

entrato di recente in rotta di collisione col fondatore del Movimento Cinquestelle. Ma coi suoi 41 anni è un esempio della *nouvelles vague* degli amministratori affermatosi negli ultimi anni. Tanti i temi che potranno sollecitare il dibattito, moderato da Gaetano Foggetti, caporedattore del Corriere Romagna.

Intanto continua anche la Festa Democratica di Vecchiazzano (nell'arena del liscio di via Castel Latino). Stasera dalle 21 sul palco si esibiscono I Maestri del Liscio.



Corriere

Cronaca di Forlì

CONSIGLIO COMUNALE

«Quella piazza la rifaremo»

L'assessore Briccolani conferma i progetti sul "parcheggione"

FORLÌ. «La completa riqualificazione del parcheggio di piazza Guido da Montefeltro resta una nostra priorità e intendiamo realizzarla nel 2015». Parola dell'assessore al bilancio Emanuela Briccolani che ieri in consiglio ha risposto all'interrogazione di Paola Casara «Noi Forlivesi», che chiedeva conto del progetto in tre fasi illustrato a dicembre dall'ex sindaco Roberto Balzani e sulla cui effettiva messa in opera non c'erano più stati aggiornamenti da parte della nuova giunta.

In realtà qualcosa si era mosso mercoledì scorso quando la parte scoperta del parcheggio era stata chiusa per avviare la ripavimentazione. Dieci giorni di lavori per una messa in sicurezza

citazione Briccolani ha parzialmente glissato, limitandosi ad annunciare che, comunque, «nel piazzale»

E sull'estinzione dell'Asp "Oasi" insieme alle opposizioni si astiene anche la lista "Noi con Drei"

del selciato giudicata ormai indispensabile dall'assessore stesso nell'attesa di dare corpo al piano. Già, ma quale piano? Sempre lo stesso che prevede la ristrutturazione anche della cosiddetta «Barcaccia» e un costo complessivo di 1,8 milioni di euro o un progetto diverso? Su questa solle-

no degli investimenti 2015 verrà inserito il finanziamento» e che pur «non essendoci ora un progetto definitivo», un Tavolo permanente di assessori e tecnici è al lavoro «per definire le modalità sulla base degli indirizzi precedenti».

Chiude l'Asp. Sempre ieri l'assise ha votato do-



Il Comune conferma il progetto per il rifacimento di piazza Guido da Montefeltro

po una serie di rinvii l'estinzione dell'Asp «Oasi». Nessun voto contrario, ma 12 astensioni critiche da parte di tutti i gruppi d'opposizione e della lista che sostiene maggioranza «Noi con Drei». Le minoranze, tra cui Fratelli d'Italia, Fi e Lega Nord, hanno accusato il Comune di non avere ancora chiaro come utilizzare il patrimonio dal valore di 18 milioni del

quale ora entra in possesso «in comproprietà» con gli altri 14 enti locali dell'ex Asp. Terreni ed edifici, tra i quali lo storico asilo «Santarelli», che per lascito testamentario devono mantenere finalità socio-educativa.

L'idea di trasferirvi la biblioteca non è stata rilanciata dall'assessore al welfare Raoul Mosconi che, però, promette: «Attueremo in un percorso partecipato e aperto progetti realistici ma seri, che valorizzino un bene storicamente importante quale il «Santarelli»».

Ovviamente sotto la lente anche le problematiche che portarono «Oasi» a indebitarsi per quei 2,4 milioni ora ereditati dal Comune. Daniele Vergini del Movimento 5 Stelle, in un'analisi scrupolosa di queste, sostenuto da Paola Casara ottiene dall'assessore che la richiesta dell'ultimo cda di avviare un'azione di responsabilità verso i precedenti amministratori, venga portata all'analisi dell'assemblea dei soci al momento dello scioglimento.

Enrico Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forloday 25/9/2014

Asp Oasi, grillini all'attacco in consiglio: "Vendite anomale che hanno arrecato danni"

Durante il suo intervento in consiglio comunale, diverse sono state le domande che il consigliere M5S, Daniele Vergini ha rivolto alla giunta.

"Per quanto riguarda il passato abbiamo riscontrato alcuni casi di vendite anomale, in particolare quelle dei poderi "Serra" e "Quartiere", circa 10 ettari in totale, valutati 400mila euro da una recente perizia (non giurata). Questo podere fu oggetto nel 2007 di un contratto di vendita preliminare a SAPRO per un valore finale di **1 milione e 950mila euro, quindi circa 5 volte il prezzo reale di mercato**" e francamente, a meno che **nel podere crescano pepite d'oro** al posto della patate, non si capisce come questa cifra possa essere spiegata ed accettata. Il deposito cauzionale, per un totale di 1 milione 100 mila euro, fu incassato e speso dall'ASP per le sue attività; oggi, dopo che la vendita non è andata a buon fine, una sentenza del tribunale di Forlì obbliga l'ASP a restituire tutta la cauzione a **SAPRO**, una cifra enorme che andrebbe a sommarsi alla già ingente mole di debiti (che a fine 2013 ammontava a 2.300.000 euro)". Durante il nostro intervento in consiglio comunale, diverse sono sta-



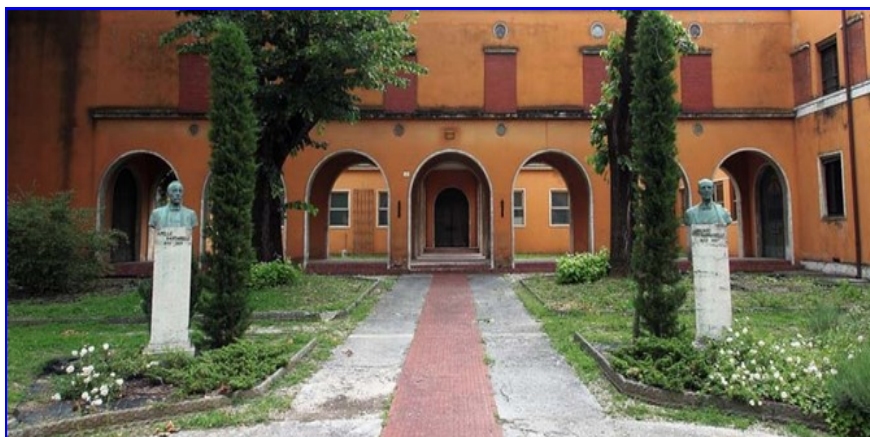
te le domande che il consigliere Daniele Vergini ha rivolto alla giunta:

1- "Perchè i responsabili di queste **"strane"** operazioni, che hanno arrecato un danno così consistente all'ASP, **non sono ancora stati chiamati a risponderne?**

2- Perchè, alla luce del fatto che l'attuale cda dell'ASP risulta aver chiesto all'assemblea dei soci (e quindi al Comune di Forlì che detiene il 92.5% delle quote) di deliberare **sull'azione di responsabilità** nei confronti degli amministratori allora in carica, **il Comune non ha ancora agito?**

3- Forse perchè i due precedenti cda erano di nomina squisitamente politica?" Il M5S ha inoltre fatto presente che **"anche l'attuale consigliera Pd Annalisa Chiodoni fece parte di quei CDA**; la consigliera, anche se indirettamente chiamata in causa per delucidazioni sull'accaduto, ha preferito non intervenire in aula... Un atteggiamento diverso ha tenuto l'assessore **Mosconi** che si è impegnato ad affrontare l'argomento nella prossima assemblea dei soci, staremo a vedere".

"Anche passando dalle questioni passate ai propositi per il futuro non riusciamo ad essere sereni: come già nel 2008 quando il passaggio da IPAB ad ASP fu prospettato come la soluzione di tutti i problemi e fatto in tutta fretta, così oggi, quando il problema si ripropone uguale a se stesso se non addirittura aggravato, ci sembra che ci si appresti, con lo stesso atteggiamento frettoloso e superficiale, ad estinguere l'ASP come unica soluzione possibile, anche grazie ad una modifica ad hoc fatta lo scorso anno alla legge regionale (che ora permette le estinzioni delle ASP, prima impossibili). Chi darà garanzia sulla continuità dei servizi e dei progetti didattici? Dall'assessore Mosconi e dal sindaco Drei abbiamo ricevuto alcune generiche rassicurazioni ma non abbiamo visto nessun progetto concreto messo nero su bianco. Il nostro concreto timore è che alcuni vincoli e destinazioni d'uso previsti nei lasciti testamentari dei vari immobili (fra cui **l'asilo Santarelli**) non vengano rispettati ed a questo proposito abbiamo presentato uno specifico emendamento, purtroppo bocciato dal voto contrario della maggioranza con la motivazione 'è ridondante e non necessario'. Sarà nostra cura verificare che le promesse fatte vengano



no mantenute, ma soprattutto non ci fermeremo qui e approfondiremo certamente la vicenda per trovare le vere cause e le eventuali responsabilità dirette dell'attuale situazione".

NON DORMIRE!



STIAMO ARRIVANDO!

M5S Forlì

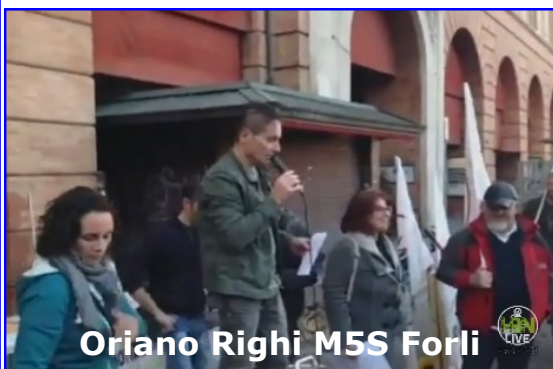
5 PASSI VERSO LE STELLE "UNA PASSEGGIATA INTORNO AI TEMI DEL NOSTRO TEMPO"

Il M5S di Forlì ha organizzato una passeggiata con i candidati consiglieri alle Regione Emilia Romagna attraverso le vie del centro storico di Forlì.



La partenza ha avuto luogo in Piazza Saffi con le seguenti tappe:

- I Tappa** - Palazzo del Monte di pietà, C.so Garibaldi - **Argomento:** **la crisi colpisce tutti noi** (Davide Martini)
- II Tappa** - P.zza Ordellaffi fronte Prefettura - **Argomento:** **le elezioni regionali** (Giovanna Lasagna)
- III Tappa** - Ufficio della Provincia, Via delle Torri - **Argomento:** **sanità e ambiente** (Andrea Bertani)
- IV Tappa** - Camera di Commercio, C.so d. Repubblica - **Argomento:** **art. 18** (Damiana Mirto) e **lavoro** (Imerio Amadei)
- V Tappa** (ore 19:00) - P.zza Saffi fronte Comune **Agorà finale:** domande e confronto con i **Parlamentari del M5S** e tutti i **Candidati Consiglieri Regionali**. Sono inoltre intervenuti **Marco Affronte** (Eurodeputato M5S) e **Giulia Gibertoni** Candidata Presidente Regione Emilia Romagna.



2 SCUOLE SENZA ABILITAZIONE ANTINCENDIO

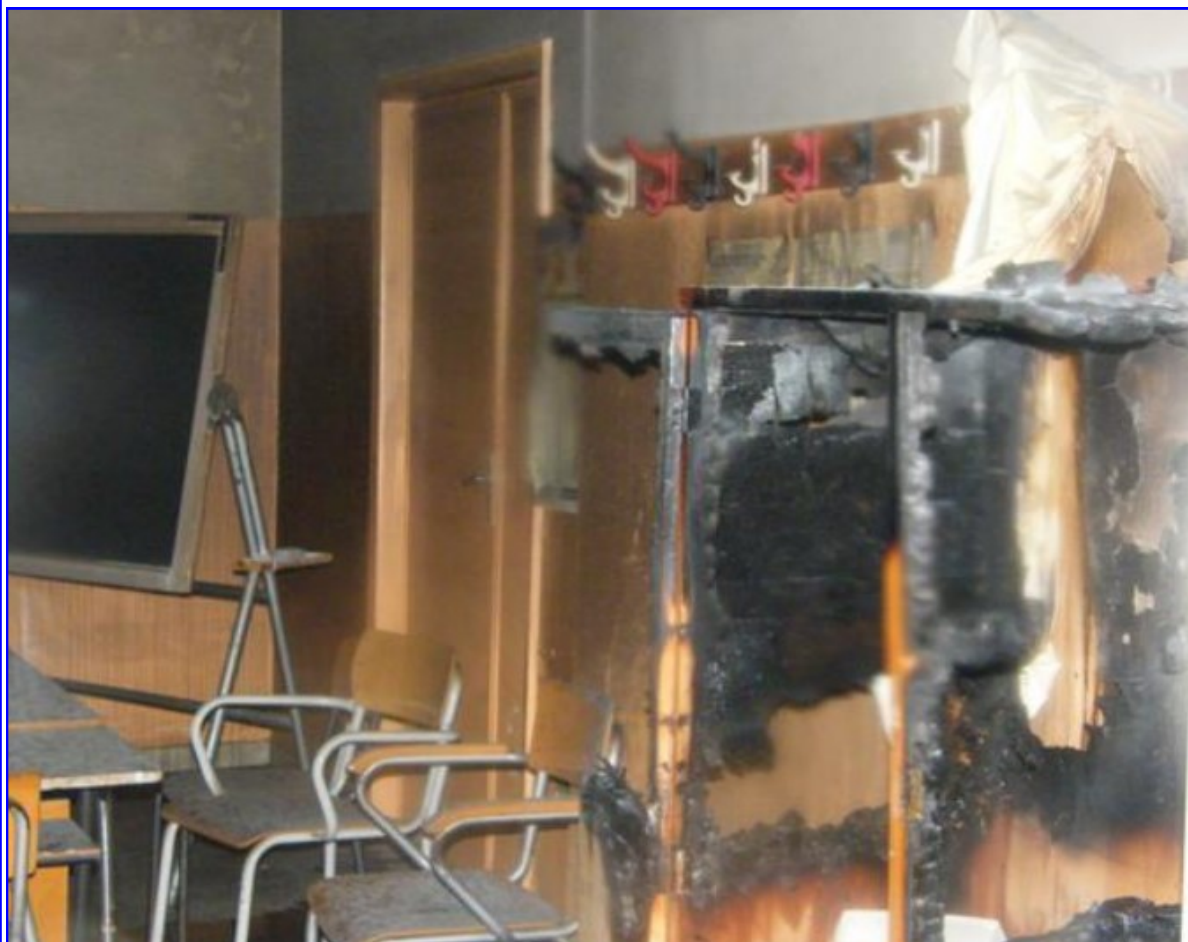
Il gruppo consiliare pentastellato, "ha più volte chiesto all'Amministrazione Comunale se alcuni istituti scolastici fossero agibili secondo la normativa di prevenzione incendi". Infatti "con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi sono state introdotte sostanziali modifiche nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi. Le "scuole" sono ricomprese al punto 67 dell'allegato I al decreto che, a differenza di quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. 16/2/1982, comprende anche attività prima non soggette come per esempio gli Asili nido con oltre 30 persone presenti".

Avolio, Vergini e Benini spiegano che il 23 settembre scorso, durante la seduta del consiglio comunale **"non veniva fornita alcuna risposta esauriente al question time del M5S"**. La replica del Capogruppo Consiliare Avolio evidenziava una "non completa soddisfazione circa il contenuto della risposta". Per questo motivo era stato chiesto al Comune "di farsi parte dirigente nel sollecitare a chi di dovere quanto richiesto, e cioè alla Provincia di Forlì che, secondo quanto asserito, sarebbe stata direttamente responsabile delle normative anti incendio collegate alle scuole".



"Nonostante la gravità della problematica sollevata, dopo 22 giorni di attesa il Movimento 5 Stelle non aveva ancora ricevuto alcuna risposta. Il 15 ottobre il Movimento ha inviato nuovamente un sollecito via mail al sindaco ed al presidente del Consiglio Comunale per l'acquisizione del documento necessario per la sicurezza degli studenti, del corpo docente e di tutti gli operatori scolastici. Tale documentazione rappresenta per il Movimento una priorità assoluta che coinvolge tutti gli Amministratori pubblici ed un diritto acquisito dei tanti ragazzi che nella scuola pubblica devono disporre di una struttura a norma di legge che una Amministrazione preparata e responsabile deve assicurare".

Venerdì, "dopo un mese di attesa, e numerosi rinvii il documento richiesto è stato finalmente recapitato al Movimento 5 Stelle ed attesta la grave assenza del Certificato Prevenzione Incendi in due scuole di Forlì". **Ci siamo subito attivati per presentare un esposto alla magistratura.**



Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al [D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151](#), le scuole (e simili) sono ricompresi al **punto 67** dell'[allegato I](#) al decreto che, a differenza di quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. 16/2/1982, comprende anche attività prima non soggette (Asili nido con oltre 30 persone presenti).

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
67	Suole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone

Forlì in MoVimento:

rassegna stampa ed argomenti trattati dal 1 luglio al 30 settembre 2014

TESTI INTEGRALI su www.movimento5stelleforli.it

3 luglio 2014

Hera certifica il disagio ambientale con l'ennesimo bluff

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

Argomenti trattati: [HERA](#), [Inceneritore](#)

9 luglio 2014

Sul passaggio al gruppo misto del Consigliere Fabio Corvini

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

Argomenti trattati: [Carta di Pisa](#)

22 luglio 2014

"Riparte il Futuro" e Carta di Pisa, il M5S Forlì c'è! e il PD?!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

Argomenti trattati: [Carta di Pisa](#), [Davide Drei](#), [Mafia](#), [Trasparenza](#)

24 luglio 2014

Codici bianchi e disagi al Pronto Soccorso

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

Argomenti trattati: [Pronto Soccorso](#), [Sanità](#)

31 luglio 2014

La Carta di Pisa, impegno anticorruzione difficile da "digerire"

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

Argomenti trattati: [Carta di Pisa](#), [Davide Drei](#), [Trasparenza](#)

30 luglio 2014

Avvienti conferme dall'Unione dei Comuni! Il M5S informa i cittadini!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa

Argomenti trattati: [Unione dei Comuni](#)

13 settembre 2014

Drei non firma la Carta di Pisa!

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

Argomenti trattati: [Carta di Pisa](#), [Davide Drei](#), [Trasparenza](#)

25 settembre 2014

ASP Oasi: le ombre del passato, le incertezze sul futuro

Scritto da MoVimento 5 Stelle Forlì in: Comunicati Stampa, Video

Argomenti trattati: [Sapro](#), [Welfare](#)



**VIENI A DARCI/DARTI UNA MANO.
NOI CI INCONTRIAMO
OGNI SETTIMANA.**

**I nostri appuntamenti
sono pubblicati sul sito:**

www.meetup.com/Forli-per-le-5-Stelle

TI ASPETTIAMO!



PROGRAMMA ELETTORALE M5S FORLÌ'

1.3 - TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' URBANA

Anche per quanto riguarda il trasporto pubblico/privato e la mobilità urbana, l'arretratezza dell'Italia rispetto ai paesi più moderni è evidente. Forlì non è indenne da questo problema: il responso del settimo rapporto elaborato da Euromobility con il contributo e il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, pone Forlì al **38esimo posto su 50 città considerate** sopra ai 100.000 abitanti; dato che boccia senza attenuanti la politica del trasporto degli ultimi decenni.

La situazione della mobilità a Forlì è descritta sinteticamente nelle seguenti tabelle (Piano Urbano del traffico e nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, dati 2011):

Mezzo utilizzato per spostarsi in centro storico	(%)
Auto privata	42,5
Bicicletta	30,5
Trasporto pubblico locale	8
Altro (pedoni, taxi, moto...)	19
Mezzo utilizzato per spostarsi fuori dal centro storico	(%)
Auto privata	72,1
Bicicletta	10,5
Trasporto pubblico locale	3,6
Altro (pedoni, taxi, moto...)	13,8

Appare evidente che l'utilizzo dell'auto privata per gli spostamenti sia all'interno che fuori dal centro storico è ormai diventata una consuetudine consolidata dai forlivesi; il nostro comune è ai primi posti in Italia nel rapporto numero di auto per abitante: 73.851 su 110.000 abitanti.

Questa alta densità di autoveicoli ovviamente ha un costo: il traffico, la

sicurezza nelle strade, l'inquinamento atmosferico e acustico, una peggiore vivibilità, alti costi urbanistici per la realizzazione e manutenzione delle strutture viarie (servono sempre più strade e parcheggi) e un importante costo economico per le famiglie.

Le politiche nazionali e locali attuate finora per disincentivare l'uso degli autoveicoli privati non ha dato apprezzabili risultati. Nonostante le favorevoli condizioni climatiche e morfologiche del nostro territorio l'utilizzo dei mezzi pubblici e soprattutto della bicicletta rimane una scelta minoritaria.

Il trasporto pubblico rappresenta certamente una delle migliori soluzioni per la soluzione dei problemi del traffico, purtroppo il dato del 3,6% di **uso dei mezzi pubblici per spostamenti fuori dal centro storico è bassissimo** e significa che il cittadino non vede né la convenienza né la comodità di utilizzare l'autobus per raggiungere le aree di lavoro o l'ospedale o le zone limitrofe; questa mancanza di interesse per i mezzi pubblici potrebbe anche essere imputabile a una programmazione e pianificazione di percorsi ed orari non compatibili con le esigenze dei cittadi-





ni. L'attuale amministrazione ha attuato in questi 5 anni: un ampliamento della rete ciclabile, in alcuni punti anche molto criticabili sia nella progettazione che nella realizzazione un esempio per tutti la pericolosità **di quella di Piazzale della Vittoria**; la realizzazione del sistema di Bike Sharing; i parcheggi scambiatori; i punti di ricarica auto elettriche. Queste azioni seppur nella giusta direzione non sembrano aver portato ad una concreta riduzione del traffico da auto privata. E' nostra intenzione promuovere e migliorare queste azioni, premiando i comportamenti virtuosi dei cittadini che scelgono il mezzo pubblico e le biciclette, per esempio sperimentando durante l'arco dell'anno alcuni periodi di totale gratuità del servizio pubblico.

Il completamento del sistema delle tangenziali contribuirà a decongestionare il centro dal traffico di spostamento medio. Per questo motivo sarà possibile rendere più sicure le strade urbane introducendo limiti di velocità più bassi e dedicando parte delle carreggiate alle piste ciclabile e ai percorsi pedonali. La scelta di potenziare le piste ciclabili è strategica in quanto la maggior parte degli spostamenti in auto è sotto i 3 km, una distanza che è facilmente percorribile in bicicletta in dieci minuti. La bicicletta già da diversi anni è tornata di moda, per motivi salutistici ma oggi anche economici. Per il secondo anno consecutivo il numero di biciclette vendute in Italia ha superato quello delle auto e quindi è giusto investire nelle infrastrutture a servizio di questo mezzo di spostamento.



Considerato che la mobilità è un diritto di tutti i cittadini sancito dalla costituzione per poter svolgere le proprie attività e quindi il programma del movimento si impegnerà per dare a tutti questo diritto in particolare ai soggetti più deboli, le nostre proposte sono:

- ridefinizione del piano di mobilità in particolare del trasporto pubblico locale
- tariffe agevolate dei bus per i lavoratori del centro storico
- estensione a tutto il centro storico e ai quartieri più popolosi di aree con limite di velocità 30 km/h



- forte investimento sull'ampliamento della rete ciclabile e il miglioramento della loro sicurezza
- incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici mediante una campagna di sconti radicale e periodi di gratuità del servizio
- introdurre e promuovere il carpooling e carsharing. Le auto viaggiano con una media di 1,2 passeggeri e quindi se si potesse raddoppiare il numero dei viaggiatori si potrebbe avere miglioramenti in termini di inquinamento e di risparmio energetico. I sistemi Jungo e Bla Bla Car sono quelli che meglio raggiungono questo obiettivo proponendo una sorta di autostoppista pagante e sicuro
- Incentivazione e regolamentazione del sistema "taxi collettivo" che avendo la possibilità di modificare rapidamente i propri tragitti ha una efficienza decisamente superiore alle linee pubbliche
- campagne di informazione rivolte alla cittadinanza per l'uso della bicicletta; obiettivo: fare di Forlì la prima città italiana per l'uso delle due ruote

Uno dei punti fissi del Movimento 5 Stelle è lo stop al consumo del suolo,

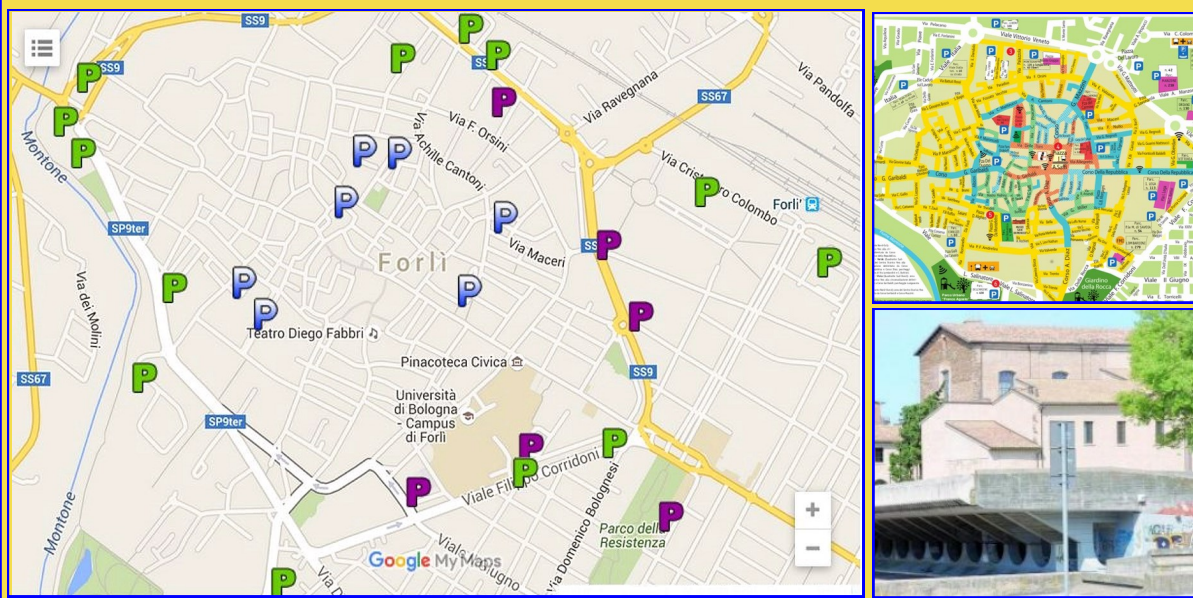
per cui è **contro la realizzazione di nuove strade a grande traffico tipo la cosiddetta "via Emilia bis"**, soprattutto se vengono realizzate con contributi dei privati che poi faranno pagare un pedaggio; gli investimenti dei prossimi anni dovranno essere indirizzati al completamento del sistema di tangenziale e alla messa in sicurezza delle strade esistenti.

Parcheggi. Dalla mappa sottostante si nota come la presenza di parcheggi è distribuita soprattutto sul perimetro della circonvallazione con parcheggi gratuiti o a sosta lunga mentre i parcheggi in centro sono a pagamento orario.

Vista la necessità di rivitalizzare il centro storico tra gli interventi previsti ci sono le modifiche al piano tariffario per consentire la sosta lunga anche in centro per dare a chi ci lavora la possibilità di raggiungere facilmente il posto di lavoro.

Pur essendo a conoscenza che l'auto in centro non significa nuova vita per le attività e per i residenti, e che la rinascita del centro storico deve passare da una serie di interventi sinergici e concomitanti, si propone:

- Formazione ai cittadini per una mobilità sostenibile
- Semplificazione delle tariffe con tre ipotesi: sosta breve, sosta lunga e gratuita
- Tariffe agevolate per chi lavora in centro storico
- Spostamento dei parcheggi rosa in zone più centrali
- Aumento del numero di parcheggi a corona nella maggior parte gratuiti o con tariffa sosta lunga
- Eliminazione delle auto dalla superficie del centro storico con realizzazione di interventi di recupero urbanistico che prevedano parcheggi anche interrati.



Programma elettorale

sul prossimo numero

1. Ambiente e territorio

- 1.1 Rifiuti
- 1.2 Piano energetico
- 1.3 Trasporto pubblico e mobilità urbana
- 1.4 **Aeroporto**
- 1.5 Acqua pubblica
- 1.6 Piano del verde
- 1.7 Urbanistica
- 1.8 Inquinamento
- 1.9 Dissesto idrogeologico

2. Salute e welfare

- 2.1 Salute e sanità
- 2.2 Welfare riflessivo e di prossimità

3. Cultura, scuola, turismo e sport

- 3.1 Cultura
- 3.2 Scuola
- 3.3 Turismo
- 3.4 Sport

4. Lavoro ed economia

- 4.1 Premessa
- 4.2 Agricoltura e permacultura
- 4.3 Green economy e Blue economy
- 4.4 Centro del riciclo di Forlì
- 4.5 Sviluppo e vocazioni territoriali
- 4.6 Progetti per i giovani e disoccupazione giovanile
- 4.7 Riqualificazione energetica ed ESCO
- 4.8 Decrescita
- 4.9 Barter e scec
- 4.10 Economia sostenibile
- 4.11 Orti della convivialità
- 4.12 Economia della felicità
- 4.13 Istituzione fondo di garanzia PMI Distretto del Riciclo

5. Comunità resiliente

6. Trasparenza e gestione della Pubblica amministrazione

7. Riqualificazione centro storico e spazi dismessi

8. Sicurezza e legalità

9. Partecipazione e futuro: la città che vorrei





FORLÌ' IN MOVIMENTO



Non chiedete cosa possa fare Forlì per voi,
chiedete cosa potete fare voi per Forlì: votate M5S



LA PAROLA AI CITTADINI

Notiziario Forlì in Movimento

info@movimento5stelleforli.it cell.345-4707527

Redazione e grafica a cura di Riccardo Bevilacqua

Il notiziario *Forlì in Movimento* e' un foglio di notizie ed articoli riguardanti l'attività del Movimento 5 Stelle di Forlì. Il notiziario non e' una testata giornalistica in quanto viene predisposto senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 62 del 7 marzo 2001, né e' collegato a testate giornalistiche.

Il materiale riprodotto - essendo il risultato della propria attività o reperito in rete da media pubblici e da fonti di notizie di terze parti - è considerato di pubblico dominio e quindi non si assume alcuna responsabilità relativa. Tutti i marchi, loghi, testi, immagini usati su questo foglio sono copyright dei rispettivi proprietari che ne possono chiedere la rimozione scrivendo a info@movimento5stelleforli.it

Il Notiziario *Forlì in Movimento* può essere riprodotto, duplicato, copiato, distribuito, uploadato. Le notizie sono fornite "come disponibili" al momento della loro fruizione ed i contenuti non possono, inoltre, essere utilizzati per scopi illeciti o illegali. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze dannose che possano derivare agli utenti da involontarie imprecisioni o errori materiali presenti nelle informazioni.

